

R A F F R O N T O

P E R C E N T U A L I

P E R C L A S S I D I E T A'

*****	*****	C E N T R O
*****	*****	C U L T U R A L E
*****	*****	C O N O S C E R E
*****	*****	C A P I R E
*****	*****	C A M B I A R E
*****	*****	-----
*****	*****	B O R N A T O

L ' I N C H I E S T A S U L L E

C O N D I Z I O N I D E G L I

A N Z I A N I D I B O R N A T O

parte II^

- alcune veloci considerazioni
sui dati più "sfacciati" del
l'inchiesta
- la presentazione pubblica
del lavoro svolto
- il comitato di coordinamen
to degli anziani di Bornato
- i rapporti con gli "altri"
- brevissime conclusioni

Bornato, aprile 1979

A) L'ABITAZIONE

La tua abitazione è

in affitto	15,4	28,8	5,9
in proprietà	76,0	69,7	94,1
a riscatto	6,7	-	-
non risposto	1,9	1,5	-

In casa hai

l'acqua corrente	sì	93,3	80,3	94,1
	no	5,8	18,2	5,9
	non risp.	0,9	1,5	-

il bagno/doccia	sì	74,0	59,1	82,3
	no	25,0	37,9	11,8
	non risp.	1,0	3,0	5,9

il gabinetto	sì	78,8	68,2	88,2
	no	19,2	30,3	11,8
	non risp.	2,0	1,5	-

L'abitazione è riscaldata

	sì	60,6	36,4	64,7
	in parte	38,5	63,6	35,3
	non risp.	0,9	-	-

% - 2

Com'è il riscaldamento

caloriferi	39,5	28,8	64,7
caloriferi e stufe metano	4,8	-	-
stufe a metano	29,8	30,4	17,6
stufe metano e stufe carbone o legna	-	3,0	-
stufe carbone/legna	17,3	28,8	11,8
stufe a cherosene	1,9	3,0	5,9
stufe cherosene ed altro	1,0	-	-
altro	-	3,0	-
stufe metano e stufe cherosene	1,9	3,0	-
stufe metano ed altro	1,9	-	-

Come giudichi le condizioni generali
delle tue stanze

buone	70,2	48,5	70,6
così così	25,0	33,3	23,5
insoddisfacenti	2,9	18,2	5,9
non risposto	1,9	-	-

B) SITUAZIONE ECONOMICA

Svolgi ancora normale attività lavorativa

sì	17,3	7,6	-
no	81,7	92,4	100,0
non risposto	1,0	-	-

Quante pensioni prendi

due	9,6	15,2	17,7
una	82,7	84,8	82,3
nessuna	4,8	-	-
non risposto	2,9	-	-

Con le tue entrate, devi mantenere qualcuno

sì	21,2	15,2	5,9
no	77,9	81,8	94,1
non risposto	0,9	3,0	-

Ricevi aiuti economici da figli o parenti

spesso	10,6	1,5	17,6
qualche volta	13,5	9,1	11,8
mai	72,1	89,4	70,6
non risposto	3,8	-	-

C) SITUAZIONE SANITARIA

Come giudichi il tuo stato generale di salute

buono	19,2	15,2	17,6
così così	47,1	48,5	47,1
scadente	31,8	24,2	23,5
pessimo"	1,9	12,1	11,8

Devi rimanere a letto per lunghi periodi

spesso	5,8	18,2	23,5
raramente	30,8	16,7	17,6
mai	61,5	63,6	58,9
non risposto	1,9	1,5	-

Sei soddisfatto dell'assistenza medica che ricevi

sì	66,4	66,7	76,5
così così	20,2	16,7	17,6
no	9,6	13,6	5,9
non risposto	3,8	3,0	-

Che tipo di mutua hai

Inam	71,2	75,8	64,7
artigiani	2,9	-	-
commercianti	7,7	-	-
coltivatori diretti	14,4	22,7	29,4
altro	3,8	1,5	5,9

D) VITA SOCIALE

Con chi vivi

da solo	11,5	19,7	5,9
col coniuge	41,3	28,8	17,6
con coniuge e figli	25,9	16,7	-
coi figli	18,3	25,7	70,6
con figli e parenti	-	1,5	-
con parenti	1,0	7,6	5,9
col coniuge ed altri parenti	1,0	-	-
non risposto	-	-	-

Vedi i parenti non conviventi

spesso	66,4	48,5	47,1
raramente	25,9	31,8	29,4
mai	6,7	19,7	23,5
non risposto	1,0	-	-

Hai degli amici			
molti	14,4	4,6	-
pochi	49,0	34,8	29,4
nessuno	33,7	60,6	70,6
non risposto	2,9	-	-
Fai parte di qualche associazione			
sì	26,9	15,2	29,4
no	72,1	83,3	70,6
non risposto	1,0	1,5	-
Hai la televisione			
sì	91,3	75,8	94,1
no	8,7	24,2	5,9
Di solito, come passi la domenica			
da solo	17,3	28,8	17,6
solo o con parenti	1,9	7,6	11,8
con parenti	56,8	54,5	58,8
con parenti ed amici	8,7	1,5	5,9
con amici	11,5	6,1	-
altro	2,9	1,5	-
non risposto	0,9	-	5,9

% - 7

Cosa leggi

niente	33,8	47,0	29,4
romanzi	1,9	-	-
libri vari	2,9	4,5	5,9
giornali	15,4	18,2	11,8
riviste	20,2	16,7	23,5
romanzi e giornali	0,9	10,6	-
giornali e riviste	14,4	-	23,5
libri vari e giornali	0,9	-	-
libri vari, giornali e riviste	2,0	-	-
romanzi, libri vari, giornali e riviste	0,9	-	-
romanzi e riviste	0,9	1,5	-
libri vari e riviste	-	1,5	-

i n d i c e

premessa

come e quando nasce e si sviluppa
l'inchiesta sugli anziani a Bornato
pag. 1

il questionario pag. 12

il totale delle risposte che sono
state ottenute pag. 19

Le risposte in base al sesso ed
alle zone di residenza - pag. 31

- villa pag. 33

- castello/basso cast. " 43

- costa/barco " 53

raffronto delle percentuali per zone
di residenza pag. 63

le risposte in base al sesso ed alle
classi di età pag. 73

- da 60 a 69 anni " 75

- da 70 a 79 anni " 83

- da 80 anni in su " 91

raffronto delle percentuali per
classi di età pag. 99

A L C U N E

V E L O C I

C O N S I D E R A Z I O N I

S U I D A T I P I U'

" S F A C C I A T I "

D E L L ' I N C H I E S T A

I) Ricordiamo alcuni dati significativi sulle condizioni delle abitazioni:
il 10,2 per cento delle abitazioni degli anziani non ha l'acqua
corrente in casa

il 28,4 per cento non ha nè vasca da bagno nè doccia

il 22,4 per cento non ha neppure il gabinetto in casa

il 47,1 per cento non ha riscaldamento in tutte le stanze

Eppure, Bornato s'è completamente rinnovato, come abitazioni, nell'arco degli ultimi due decenni!

Sarebbe interessante esaminare i criteri e le fasi di questo sviluppo edilizio di Bornato.

In questa sede ci limitiamo tuttavia a porci - ed a porre - alcuni interrogativi:

- come 's'è rinnovata la nostra comunità?
- costruendo case senza servizi?
- oppure confinando gli anziani nelle abitazioni più vecchie, quelle sprovviste del minimo di servizi?
- oppure il bagno, il gabinetto, l'acqua corrente e il riscaldamento sono ancora considerati un "lusso"?

Una situazione di questo genere è addirittura assurda ed incivile se si tiene presente che nelle abitazioni sprovviste di questi indispensabili servizi vive la popolazione più anziana; le persone, cioè, che hanno maggiormente bisogno di queste "comodità".

2) Per quanto riguarda la situazione economica degli anziani (con particolare riferimento agli importi delle pensioni), le cifre parlano chiaro.

Il 93,2 per cento delle pensioni pagate a Bornato sono al di sotto delle 150.000 lire nette al mese (e quasi il 53 per cento è addirittura sotto le 75.000 lire nette al mese).

Come mai una situazione di questo genere?

Oltre all'importo irrisorio fissato dalle tabelle INPS a livello nazionale, esistono almeno altri due motivi che possono spiegare una situazione solo apparentemente incomprensibile:

a) fino a non molti anni fa, anche Bornato - come tutta la zona circostante, chiamata "Franciacorta" - aveva molti lavoratori che svolgevano a Milano la loro attività professionale. Erano in prevalenza occupati nel settore edile, dove imprenditori senza scrupoli assumevano senza assicurazioni sociali. Con il miraggio delle duecento o trecento lire in più all'ora, i lavoratori - certamente costretti da pesanti condizioni economiche - accettavano di lavorare senza "marchette".

b) un secondo motivo è infine da ricercare nel furto continuato e nell'evasione costante degli obblighi sociali anche da parte dei datori di lavoro della nostra zona. I libretti di lavoro che andavano "perduti" erano centinaia, l'assicurazione rimandata di mese in mese era la norma, il licenziamento a fine anno e la riassunzione il giorno dopo erano di tutti i giorni!

3) Il 14 per cento degli anziani vive completamente da solo. Quasi il 13 per cento non vede mai i parenti. Il 46,6 per cento non ha neppure un amico ed il 42,2 per cento ne ha pochi. Il 76 per cento non ha neppure la televisione. Il 21,4 per cento passa da solo anche la domenica.

Uno dei motivi principali che avevano indotto il 5 C ad effettuare l'inchiesta era proprio il fatto che a Bornato - in diverse occasioni - il gruppo era stato accusato di "inventare" i problemi: non c'erano anziani soli! Tutti vogliono bene agli anziani e li trattano nel migliore dei modi, eccetera!

4) Il 38 per cento degli anziani non legge assolutamente nulla.

Un altro pesante aspetto della loro solitudine e della loro totale emarginazione.

~~~~~

Visto che gli anziani si trovano in condizioni di particolare "debolezza", è necessario creare con loro e per loro dei "sostegni", dei servizi sociali.

Con quali caratteristiche?

Il dibattito su questi temi è ancora in corso in varie sedi ed a vari livelli.

Si può tuttavia affermare che almeno quattro sono i pilastri su cui si cerca di costruire questa nuova realtà:

- 1) qualsiasi persona, soprattutto se in condizione di bisogno, deve poter rimanere nel suo ambiente (familiare, sociale, ecc.)
- 2) si debbono creare le condizioni che favoriscano la rottura dell'isolamento dell'anziano, per un suo pieno inserimento nella vita della comunità
- 3) è necessario "personalizzare" i servizi, finalizzarli cioè alla valorizzazione della persona umana, tenendo conto delle sue vere esigenze



4) qualsiasi tipo di prestazione effettuata deve sollecitare e favorire la partecipazione dell'anziano ed il suo coinvolgimento tanto nella gestione degli stessi servizi che nella problematica di tutta la comunità in cui vive.

Quando i servizi prestati rispettano questi principi vengono di solito chiamati "servizi sociali aperti".

Anche perchè, in pratica, ogni comunità può trovare ed attuare le soluzioni che ritiene più opportune.

C'è però un punto molto importante da ricordare sempre; per un miglior funzionamento dei servizi e per contenere il più possibile i loro costi, è bene pensare ad una organizzazione territoriale che superi i confini dei singoli comuni, soprattutto se questi non sono molto grossi.

cioè.

Invece di piangere sempre che "non ci sono soldi", un Comune può benissimo mettersi d'accordo con i Comuni confinanti (si hanno allora "consorzi di comuni") ed istituire quindi una serie di servizi che soddisfano così le esigenze di una popolazione più vasta.

Ma quali possono essere questi servizi?

Per non andar lontano, ricordiamo quelli suggeriti dalla Legge Regionale n° 16 del 3 aprile 1974, promulgata dalla Regione Lombardia.

La legge prevede:

- l'assistenza domiciliare
- il servizio alloggi
- il centro diurno di assistenza
- la casa albergo
- la casa di soggiorno
- la casa di riposo



&&&&&&&&&&&&&&

Per quanto riguarda Bornato, è però necessaria un'altra considerazione non troppo allegra.

I servizi sociali di cui abbiamo parlato sono dei servizi specializzati; non solo perchè si tratta di prestazioni che richiedono tecniche e personale specializzato, ma anche perchè sono prestazioni effettuate in più delle prestazioni di cui godono i cittadini "normali".

Perchè si fanno queste valutazioni?

Perchè è evidente che ogni comunità - per potersi seriamente occupare delle esigenze degli anziani - deve almeno avere a disposizione l'uso dei servizi indispensabili a tutti, anche ai non anziani.

Altrimenti sarebbe assurdo.

Sarebbe come se un analfabeta volesse laurearsi!  
Abbiamo...

Abbiamo già accennato al problema degli orari di apertura degli ambulatori di Bornato. Tuttavia, si deve riconoscere che gli abitanti del centro (Basso Castello, Castello e villa) sono ancora molto fortunati ad avere a disposizione l'ambulatorio, anche se per poche ore.

Infatti le zone di Costa e Barco ne sono completamente sprovviste!  
Se i circa duemila abitanti di Barco...

Se i circa duemila abitanti di Bornato si lamentano - e giustamente - perchè l'ambulatorio non riesce a soddisfare le loro esigenze, cosa dovrebbe dire e fare quel migliaio di cittadini che addirittura non hanno l'ambulatorio? A nostro modesto parere, l'ambulatorio non è...

A nostro modesto parere, l'ambulatorio non è come una fontana. L'ambulatorio è indispensabile.

L'ambulatorio è indispensabile. E' una delle prime, più elementari necessità di una comunità.



Neppure la farmacia, secondo noi, è meno importante di una o più fontane!

Anche se a Bornato - nonostante le promesse da parte dell'Amministrazione Comunale - non esiste nè l'una nè le altre, a noi sembra più importante mettere in risalto la mancanza della farmacia.

Il discorso acquista ancora più validità se raffrontiamo la necessità di questi indispensabili servizi alle esigenze della popolazione dei centri che fanno parte del nostro Comune:

CALINO (994 abitanti nel 1971) non ha la farmacia

PEDROCCA (712 abitanti nel 1971) non ha la farmacia

BORNATO (3.002 abitanti nel 1971) non ha la farmacia

CAZZAGO (2.650 abitanti nel 1971) è l'unico centro con la farmacia.

Quindi, una sola farmacia per 7.358 abitanti (che dal 1971 ad oggi sono aumentati fino a superare le 8.000 unità!

Nè si tratta di centri vicinissimi l'uno all'altro. Il territorio del nostro Comune ha una superficie considerevole: si tratta di 2.214 ettari. Vale a dire - per farcene un'idea - che è più esteso del Comune di Palazzolo; è esteso quanto Ospitaletto, Passirano, Monterotondo e Camignone messi insieme!

&&&&&&&&&&&&&&

Non sono esigenze nate nè ieri nè oggi.

La farmacia per il paese e l'ambulatorio per Costa/Barco sono problemi che da anni attendono soluzione.

E da anni i cittadini non ricevono, in proposito, che vaghe promesse ed assurde giustificazioni che non giustificano nulla!

[illegible]



E' evidente che la mancanza di queste indispensabili strutture sanitarie incide in modo drammatico sulla già difficile condizione degli anziani.

Così come è evidente che il problema degli anziani non si risolve spedendo in ricovero ad Ospitaletto o a Brescia le persone che hanno particolare bisogno di assistenza, ma cercando di impostare quella rete di servizi che consentano all'anziano di rimanere qui a Bornato, perchè è di Bornato, perchè ha vissuto e lavorato a Bornato, perchè è suo pieno diritto morire a Bornato, se lui non decide diversamente.

Se qualcuno ci accusa di campanilismo, perchè affermiamo categoricamente il diritto dell'anziano di continuare a vivere nel suo ambiente, bisognerà pensare anche a... servizi sociali per handicappati mentali!



L A

P R E S E N T A Z I O N E

P U B B L I C A

D E E

L A V O R O            S V O L T O



Una volta raccolte le interviste ed elaborati i risultati - almeno nei loro aspetti più evidenti - il 5 C si pone il problema di come renderli pubblici.

Come fare, cioè, per trasmettere agli anziani, all'intera comunità, all'Amministrazione Comunale, quanto l'inchiesta ha messo in luce? E quali tecniche usare per rendere più "produttiva" possibile questa fase del lavoro?

Vengono individuate tre strade. Tutte e tre molto impegnative e difficili per il 5 C, un gruppo pieno di buona volontà, ma con scarsissime energie ed ancor più scarsi mezzi economici:

#### 1) IL COINVOLGIMENTO ALMENO DI UNA CLASSE ELEMENTARE DI BORNATÒ

Per l'interessamento entusiasta e la collaborazione intelligente di una maestra, i ragazzi della quinta elementare vengono sollecitati a parlare con gli anziani del paese in modo da sentire le loro esigenze ed i loro problemi.

I ragazzi si danno da fare e alcuni giorni dopo consegnano il risultato del loro lavoro.

Si tratta di una quindicina di temi, uno più significativo dell'altro.

Per ragioni di spazio, non possiamo riportarne che tre:

" Dopo l'intervista fatta a mia  
" nonna, ho capito che, anche se  
" vive sola, non sente la mancanza di compagnia, mentre invece



" ha bisogno di più comprensione e  
" rispetto da parte di sua figlia  
" che continua a sgridarla. Litiga  
" no sempre perchè mia zia dice  
" che fa i mestieri male e perchè  
" non usa un metodo moderno con il  
" quale non farebbe fatica.

" Io penso che mia zia do-  
" vrebbe avere più comprensione  
" verso di lei, perchè essendo in  
" età avanzata, non può fare i me-  
" stieri bene come li fa lei, do-  
" vrebbe avere anche più rispetto  
" perchè è sua madre.

" Dico ciò anche perchè tut-  
" to quello che gode mia zia è su-  
" dore e sacrificio dei suoi geni-  
" tori. Io dico anche che i giova-  
" ni dovrebbero rispettare e ama-  
" re gli anziani, perchè ci aiuta-  
" no a non cadere negli sbagli che  
" loro hanno fatto."

\*\*\*\*\*

" Dopo l'intervista fatt, ho  
" capito che mio nonno, quando era  
" autosufficiente, viveva con mia  
" zia; ma quando si ammalò, mia  
" zia non lo volle più tenere.

" Ora mio nonno è diventato  
" un problema per la famiglia e i

figli hanno deciso di tenerlo due  
mesi ciascuno. Secondo me è stata  
una soluzione giusta perchè può  
stare vicino ai suoi figli e an-  
che è amato e curato.

Quando gli anziani sono auto-  
sufficienti, le famiglie li tengo-  
no, ma quando cominciano ad amma-  
larsi, non sanno più dove metter-  
li.

Per me questo non è giusto,  
perchè come i padri hanno dato ai  
figli, anche loro devono dare ai  
padri.

I giovani non devono conside-  
rare la vecchiaia come una malat-  
tia, come una tappa della vita at-  
traverso la quale ci passiamo tut-  
ti.

\*\*\*\*\*

Dopo aver intervistato mia  
nonna ho capito che sta bene, ma  
ha dei problemi. Ad esempio mia  
nonna dice sempre ai miei geni-  
tori che se avesse una casa an-  
drebbe via subito perchè ha pau-  
ra di dare fastidio a noi.

Quando mia mamma resta un



" po' indietro nei mestieri, mia non  
" na la vuole aiutare, ma mia mamma  
" non vuole, perchè trema e può rom-  
" pere qualche cosa. Allora mia non-  
" na si mette a piangere perchè dice  
" che non è più capace a fare niente

" Io vorrei che questo non suc-  
" cedesse. Quando la vedo piangere,  
" mi rattristo.

" Io penso che i vecchi sono  
" saggi e hanno delle esperienze che  
" ci insegnano a non commettere gli  
" errori che loro hanno commesso. "

## 2) LA PUBBLICAZIONE DI UN VOLUMETTO DA DISTRIBUIRE A TUTTO IL PAESE

E' il rischio più grosso che  
il 5 C affronta, perchè qui non c'è  
"dibattito ideologico", ma solo da  
far quadrare i conti!

In cassa non c'è una lira.

I costi sono molto alti.

Si fa affidamento sul contri-  
buto dei cittadini e su alcune ini-  
ziative (come la raccolta della car-  
ta da macero) che il 5 C mette forza-  
tamente in cantiere, per finanziare  
il grosso impegno in tipografia.

Il volumetto risulta così arti-  
colato:

a) come mai un centro culturale co-  
me il 5 C si occupa del problema  
degli anziani ?

E' una specie di premessa in  
cui vengono messe a fuoco le finali-  
tà dell'intera iniziativa.

Vi si legge, tra l'altro:

" Non pensiamo affatto di essere in  
grado di risolvere il problema degli  
anziani di Bornato. Siamo però in  
grado di dimostrare che il problema  
degli anziani c'è. E, per Bornato, è  
già un grosso risultato."

b) anziani e ragazzi.

Vengono pubblicati alcuni temi  
che i ragazzi della V<sup>a</sup> elementare  
di Bornato hanno svolto sull'argo-  
mento.

c) il problema.

Il capitolo - che intende accen-  
nare ad alcuni aspetti di carattere  
generale - è suddiviso in tre parti:

- \* qualche dato (sulle caratteristi-  
che principali della popolazione  
italiana e del comune)
- \* qualche motivo (dell'incremento  
della popolazione anziana)



\* qualche amara considerazione (di carattere psicologico e sociale sulla condizione degli anziani )

d) la situazione generale a Bornato.

Una fotografia statistica degli anziani di Bornato.

e) i risultati dell'inchiesta.

Risultati che vengono raggruppati nei cinque filoni in cui è articolato il questionario usato: l'abitazione - le condizioni economiche - la situazione sanitaria - la vita sociale - i servizi richiesti.

Alla fine dei dati riguardanti ognuno di questi argomenti, vengono inserite alcune righe con le "nostre prime impressioni". Valutazioni che vengono riprese anche in altra parte di questa esposizione.

f) quale assistenza ?

Le caratteristiche principali degli interventi possibili nel campo dell'assistenza agli anziani, con particolare riferimento alla situazione di Bornato e con l'illustrazione della legge della Regione Lombardia (n° 16 del 3 aprile 1974).

g) alcune esperienze.

Vengono elencati alcuni tipi di intervento effettuati dai Comuni vicini.

h) un'esperienza significativa.

E' l'illustrazione - per sommi capi - delle caratteristiche dell'azione condotta dal Comune di Rudiano (in prov. di Brescia) nel campo dei servizi sociali.

Esperienza senz'altro all'avanguardia in provincia ed a livello nazionale.

### 3) L'ORGANIZZAZIONE DI UNA ASSEMBLEA PUBBLICA

E' forse l'iniziativa che interessa ed impegna di più i membri del 5 C.

Si vorrebbe infatti riuscire ad aprire un dibattito tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale su un problema molto concreto, che coinvolge direttamente (per motivi di età!) quasi il 13 per cento della popolazione e non meno direttamente (in nome di un minimo di partecipazione!) l'altro 87 per cento dei cittadini.



E' più che giustificata perciò la cura con cui il 5 C si dedica alla preparazione di questo preziosissimo appuntamento.

Innanzitutto, viene fissata la data; una data che consenta di preparare l'assemblea nel migliore dei modi: il 4 febbraio, domenica.

Quindi si passa alla

#### fase preparatoria.

Mentre due componenti del 5 C si preoccupano di chiedere le necessarie autorizzazioni per il locale e per la sua appropriata sistemazione, gli altri provvedono alla stesura ed alla capillare diffusione degli inviti necessari.

18 gennaio 1979

Viene distribuito in tutte le case di Bornato questo volantino:

"Costa-Barco: quasi 1.000 abitanti, non c'è l'ambulatorio !

Bornato: 3.200 abitanti, non c'è una farmacia.

410 anziani attendono una risposta ai loro problemi.

Su queste cose, il 5 C ha alcune proposte da fare.

Domenica 4 febbraio, alle ore

15, presso le scuole elementari di Bornato, verranno presentati ufficialmente (con un volumetto) i risultati dell'inchiesta sulle condizioni degli anziani a Bornato; inchiesta svolta nello scorso mese di dicembre

All'incontro sono invitati: tutti i cittadini di Bornato ( e in particolare i "giovani" da 60 anni in su)

sindaco, assessori e consiglieri comunali

i membri dei Consigli di Frazione  
alcuni sindaci dei comuni vicini.

Noi pensiamo che sarà un incontro molto interessante! Tu cosa ne dici? Vieni a darci una mano? """"

20 gennaio 1979

Viene spedita per posta - a tutti i membri dell'Amministrazione Comunale e dei Consigli di Frazione di Bornato e Costa/barco - la seguente lettera:

"""" Domenica 4 febbraio, alle ore 15, presso la scuole elementari di Bornato, il nostro Centro Culturale presenterà ufficialmente i risultati di un'inchiesta sulle condizioni degli anziani del nostro paese. Detta inchiesta è stata svolta durante lo scorso mese



di dicembre.

All'incontro sono invitati tutti i cittadini di Bornato ed i sindaci di alcuni Comuni della Provincia di Brescia.

Scopo dell'assemblea è quello di rendere noti i termini concreti di un problema che acquista dimensioni sempre più vaste tanto all'interno della nostra comunità che a livello più generale.

Contiamo anche sulla Sua presenza e sul Suo contributo durante la discussione che seguirà la presentazione della pubblicazione da noi predisposta sui dati dell'inchiesta.

La ringraziamo e Le inoltriamo i nostri più deferenti ossequi. """"

23 gennaio 1979

Viene inviato un comunicato stampa al "Giornale di Brescia" (che non pubblicherà nulla) ed a "Brescia oggi" (che lo pubblicherà).

Lo stesso comunicato-stampa è spedito alle radio ed alle TV locali.

Lo stesso giorno, vengono spediti gli inviti ad alcuni Sindaci di Comuni vicini al nostro.

26 gennaio 1979

Nei negozi, nei bar, in tutti i locali pubblici del paese, viene affisso un manifestino così concepito:

"""" Domenica 4 febbraio, alle ore 15, presso le scuole elementari, tutti i cittadini di Bornato sono invitati alla riunione per la presentazione dei risultati dell'inchiesta sugli anziani.

L'ambulatorio alla Costa/barco e la farmacia a Bornato sono le richieste più sentite. """"

28 gennaio 1979

Ai componenti il Consiglio Comunale ed i Consigli di Frazione di Costa/barco e di Bornato, viene inviato un secondo invito-promemoria di questo tono:

"""" Ci permettiamo ricordarLe che - come precedentemente annunciato - domenica 4 febbraio, alle ore 15, presso le scuole elementari di Bornato, si svolgerà un'assemblea per la presentazione dei risultati dell'inchiesta sugli anziani del nostro paese. Inchiesta svolta ed elaborata durante gli scorsi mesi di dicembre e gennaio.



E' evidente che durante l'assemblea verrà comunque chiamata in causa l'Amministrazione Comunale. A nostro parere, è un'occasione preziosa per un fecondo dibattito tra i cittadini e gli Amministratori di tutte le forze politiche.

Ci consenta perciò di insistere in modo particolare sulla necessità della Sua presenza all'incontro.

Certi di averLa nostro gradito ospite, distintamente La salutiamo. ""

2 febbraio 1979

In tutte le case di Bornato viene distribuito questo nuovo volantino:

"" Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali e di Frazione sono stati sollecitati a partecipare alla riunione indetta per domenica 4 febbraio, alle ore 15, presso le scuole elementari.

Verranno presentati i risultati dell'inchiesta sugli anziani del nostro paese.

Gli anziani saranno certamente tutti presenti.

Ma la riunione non interessa solo gli anziani.

L'ambulatorio alla Costa/barco, la farmacia a Bornato, una miglior assistenza sanitaria, sono problemi che riguardano tutti i cittadini.

E' comodo brontolare da soli o in piccoli gruppi, quando nessuno dei responsabili ascolta!

Partecipiamo alla riunione di domenica! E' un'occasione preziosa per parlare tutti assieme dei più grossi problemi di Bornato e per cercare di risolverli. ""

Per farsi un'idea dell'impegno che i membri del 5 C hanno espletato, basterà ricordare che negli ultimi quindici giorni di gennaio hanno svolto il seguente lavoro:

- steso, discusso, impaginato e corretto le bozze del volumetto;
- steso, elaborato e sceneggiato il testo dello "spettacolo" con il quale verrà aperta l'assemblea del 4 febbraio.
- ciclostilato e distribuito, casa per casa, nei bar, nei locali pubblici, più di 2.000 volantini.

Non va dimenticato che il 5 C è composto da persone che lavorano tutto il giorno !!



## r ) lo svolgimento

Domenica 4 febbraio, alle ore 15, nell'atrio-salone delle scuole elementari di Bornato, si svolge l'assemblea pubblica di cui il paese parla ormai da diversi giorni.

Sono presenti circa duecento persone, in prevalenza anziane (un 70 per cento), ma con una buona presenza di giovani. Quasi completamente assenti, invece, le generazioni di mezzo.

Fin dall'inizio, viene rumorosamente fatta notare - dai presenti - la mancanza del Sindaco, di tutti gli Assessori e di tutti i Consiglieri Comunali del partito di maggioranza (DC). I partecipanti si sentono per l'ennesima volta snobbati e non hanno peli sulla lingua nel manifestare il loro disappunto.

Sono invece presenti alcuni Consiglieri Comunali dei partiti di minoranza (PCI e PSI), il Consiglio di Frazione di Bornato ed alcuni membri del Consiglio di Frazione di Costa/Barco.

Quando il 5 C riesce ad ottenere la calma (c'è addirittura chi propone di andare a prendere

a casa il Sindaco e gli Assessori!) iniziano i lavori.

Variamente disposti nel salone, anche in mezzo ai partecipanti, i membri del 5 C presentano il loro "spettacolo".

Illustrano cioè alcuni dati significativi dell'inchiesta ed alcune veloci considerazioni che ne scaturiscono.

Si tratta di uno "spettacolo" molto interessante, perchè realizzato con la presentazione di grafici giganti appesi alle pareti, con appropriati giochi di luci colorate, con proiezione di diapositive, con l'audizione di testimonianze e di interviste, compresa la lettura di alcuni dei temi svolti dai ragazzi della V^ elementare di Bornato.

I presenti seguono con la massima attenzione lo snodarsi della rappresentazione effettuata dal 5 C.

Tutti vengono (e si sentono) coinvolti dall'inizio alla fine in una "vicenda" che li tocca tutti, o perchè anziani che - rispondendo all'inchiesta - hanno partecipato in prima persona all'iniziativa, o perchè cittadini di una comunità che deve pur decidersi ad affrontare alcuni problemi ed a non fingere più che quegli stessi problemi non esistono!



Lo "spettacolo" del 5 C non dura più di una mezzoretta.

Dopo il primo, comprensibile attimo di sorpresa - che si traduce in silenzio assoluto - per come il problema è stato presentato, l'assemblea incomincia a fare commenti.

Un membro del 5 C, prima di dichiarare aperta la discussione generale, legge la lettera che il Sindaco ha fatto recapitare in mattinata.

In essa, il primo cittadino del Comune di Cazzago S.M. si scusa di non poter partecipare all'assemblea, adducendo la trita e ritrita giustificazione di "impegni assunti in precedenza".

Naturalmente, nessuno crede alla giustificazione del Sindaco. (Ed ancora una volta hanno ragione, visto che lo stesso Sindaco ammetterà, più avanti, che avrebbe potuto essere presente se non fosse stato per "valutazioni politiche", oltretutto non condivise nemmeno dal suo partito!)

Ancora una volta è abbastanza arduo rispettare "la democrazia" e riportare la discussione sui giusti binari.

Alla fine, comunque, ci si riesce.

Della discussione, vengono qui riferiti - necessariamente riassunti - gli interventi più significativi.

M I N E L L I

(capogruppo PCI in Consiglio Comunale)

Afferma che il suo partito - ancora nel programma concordato con le altre forze politiche - fin dal 1975 aveva richiamato l'attenzione sull'importante problema degli anziani.

Se poi quel programma non è stato attuato, non è colpa del PCI, visto che il PCI ha solo cinque Consiglieri Comunali, su venti.

Accusa di "latitanza" l'Assessore all'Assistenza, che finalmente ha recentemente rassegnato la dimissioni ed è stato sostituito, senza per questo registrare dei miglioramenti.

Ricorda che dal 1976, il C S Z (Consorzio Sanitario di Zona) aveva mandato nel nostro Comune una persona che aveva il compito appunto di coordinare tutti gli interventi nel campo dell'assistenza agli anziani.

Invita il 5 C a collaborare con il Consiglio di Frazione, che può dare maggior forza ed incisività a tutta l'azione impostata.



Non condivide la decisione del 5 C di non prendere parte ai lavori della Commissione Comunale ai Servizi Sociali, perchè "è necessario partecipare a tutti i livelli, perchè a tutti i livelli passi la linea in cui si crede"

Si complimenta con il 5 C per la serietà con cui ha affrontato il problema degli anziani ed esamina quindi alcuni aspetti delle proposte fatte.

Un accenno particolare - prosegue Minelli - al grave problema della Farmacia. In Consiglio Comunale è già stato deciso - da tempo - di procedere. Ma "approvare è una cosa, realizzare è un'altra". E la realizzazione di quanto concordato non è competenza della minoranza.

E' evidente - conclude il capogruppo consiliare del PCI - che una partecipazione sentita come quella di oggi accelererebbe certamente la soluzione di molti problemi.

ROCCO - capogruppo PSI in Consiglio Comunale -

Fin dall'uscita della legge regionale n° 16 del 1974, il PSI aveva costituito una commissione che aveva il compito di elaborare un programma per il partito: in quel programma erano appunto contenute molte delle indicazioni scaturite oggi.

Non solo. Il nostro Comune ha anche potuto godere di finanziamenti regionali per gli anziani, ma quelle cifre non sono mai state utilizzate.

Invoice una maggior partecipazione da parte dei cittadini, invitandoli ad impegnarsi a fianco del Consiglio di Frazione, perchè "i mugni di bar non servono a nulla"

UNA SIGNORA - Tutti si appellano ad una maggior partecipazione dei cittadini. Però i responsabili del nostro



Comune non partecipano alle iniziative dei cittadini.

Non solo. Il Comune non fa mai sapere nè cosa sta facend<sup>o</sup> nè cosa ha intenzione di fare.

Come possono partecipare i cittadini, se manca perfino un minimo di informazione?

E questo riguarda tanto la popolazione anziana che quella non anziana.

DALOLA (Consigliere Comunale 'PCI)

Afferma che i comunisti non sono responsabili in egual misura della D C di quanto non è stato fatto. Lo dimostra anche il fatto che anche Consiglieri ed Assessori DC hanno ricevuto due inviti per questa riunione, ma non sono venuti.

"Voi del 5 C non potete accusarci nello stesso modo in cui accusate gli altri Consiglieri Comunali. Anche oggi, noi siamo qui, men-

tre gli altri non ci sono!"

Si impegna comunque a farsi portavoce delle esigenze manifestate tanto a livello di Consiglio Comunale, che nel C S Z di cui è vicepresidente.

BOSIO (segretaria del Consiglio di Frazione di Bornato)

Comunica che da tempo il Consiglio di Frazione si sta occupando del problema degli anziani, ma non è stato possibile fare nulla perchè l'Amministrazione Comunale non offre alcun aiuto.

Precisa infine che il Consiglio di Frazione di Bornato farà tesoro del lavoro svolto dal 5 C e ne farà proprie le esigenze di intervento.



Alla fine della discussione - che naturalmente prosegue poi a livello di piccoli gruppi, anche nelle strade e nei bar - da parte del 5 C viene proposta la costituzione di un COMITATO DI COORDINAMENTO DEGLI ANZIANI. Comitato che dovrà essere eletto direttamente dagli anziani.

La proposta viene accettata ed il 5 C si impegna ad organizzarne le elezioni.

All'uscita, viene distribuito a tutti il volume "Essere anziani a Bornato".

Gli anziani versano dei contributi.

Economicamente esigui (basti pensare alle entrate di questa categoria di persone!), ma ricchissimi di speranze. E di desiderio di maggiore partecipazione a tutti i livelli.



I L            C O M I T A T O

D I        C O O R D I N A M E N T O

D E G L I        A N Z I A N I

D I            B O R N A T O



Durante tutto lo svolgersi dell'inchiesta e delle attività collaterali ad essa, il 5 C si è sempre preoccupato - come abbiamo avuto occasione di vedere - di coinvolgere gruppi più o meno numerosi di anziani.

Nel mese di marzo, il 5 C ritiene matura la situazione per un ulteriore "salto di qualità".

Ritiene cioè che sistano le condizioni favorevoli per fare in modo che gli anziani di Bornato si organizzino e pensino alla gestione diretta di quanto si sta muovendo nel paese.

" L'inchiesta svolta nei mesi scorsi ha ottenuto dei risultati confortanti: l'Amministrazione Comunale si è ufficialmente impegnata a risolvere alcuni dei problemi messi in luce dall'inchiesta e ad avviarne a soluzione altri.

MA AL 5 C QUESTO NON BASTA !

Il 5 C intende fare un'altra proposta concreta a tutti gli anziani di Bornato. Proponiamo di diventare protagonisti e controllori di tutto quello che verrà realizzato per loro.

Domenica 8 aprile - dalle 7,30 alle 19,30 - la nostra sede rimarrà sempre aperta per consentire ad ogni anziano di Bornato di passare a votare!

Per verificare fino in fondo queste condizioni, il 5 C organizza le elezioni - promesse fin dall'assemblea del 4 febbraio - del COMITATO DI COORDINAMENTO DEGLI ANZIANI.

Il 23 marzo 1979 - con il solito sistema di distribuzione capillare, casa per casa - tutti gli anziani di Bornato ricevono un volantino ciclostilato.

Vi si preannunciano le elezioni e vi si spiega il meccanismo per una maggior partecipazione diretta degli anziani.

Ecco il testo del volantino:



Domenica 8 aprile, ci saranno da parte di tutti gli anziani di Bornato - le ELEZIONI DEL LORO COMITATO DI COORDINAMENTO.

Potranno votare ed essere votati soltanto uomini e donne da 60 anni in su. Che abbiano compiuto almeno 60 anni entro il 31 dicembre 1978; cioè, che siano nati prima del 31 dicembre 1918.

#### A T T E N Z I O N E

E' una iniziativa molto importante per tutti gli anziani.

Nessuno può mancare, se non per gravissimi motivi!"

A questo volantino è allegato un "regolamento" che invita gli anziani a partecipare attivamente alla iniziativa.

Non solo il giorno del voto, ma soprattutto nella "preparazione" a quel giorno.

Nel fare lo sforzo di organizzarsi in piccoli gruppi, di discutere la questione e di proporre le persone che si ritengono più idonee. Di presentare, cioè, vere e proprie liste di candidati.

Afferma infatti il regolamento:

1) Il seggio elettorale rimane aperto tutto il giorno: dalle 7,30 alle 19,30.

2) Può votare ed essere votato soltanto chi ha compiuto almeno 60 anni entro il 31 dicembre 1978.

3) Per votare è necessario presentare un documento di identità da cui risulti la data di nascita



4) Tutti possono presentare liste di candidati.

Ogni lista:

- non può contenere più di 5 candidati (da 60 anni in su)
- deve essere firmata da almeno altri 5 anziani che non siano candidati in quella stessa lista
- deve essere presentata al 5 C (nella cassetta postale) entro lunedì 2 aprile 1979

5) Ogni anziano non può sottoscrivere più di una lista di candidati

6) Il Comitato di Coordinamento sarà composto dalle 9 persone che avranno ottenuto il maggior numero di voti da parte degli anziani di Bornato."

Il 31 marzo 1979 viene distribuito - alle macchine che passano, nei negozi e nei bar di tutto il paese, dove c'è gente riunita - un altro volantino ciclostilato.

E' stato concepito soltanto per tener vivo l'interesse per l'iniziativa in programma, anche da parte di chi non vi è direttamente interessato (i non anziani).

Eccone il testo:

" IL COMITATO DI COORDINAMENTO DEGLI ANZIANI è molto importante:

- per dimostrare a tutti che gli anziani sanno fare ancora un sacco di cose valide per il paese
- per controllare che le promesse fatte vengano mantenute
- per studiare e realizzare nuove iniziative per tutti gli anziani.



Per essere ancora più importante,  
DEVE ESSERE ELETTO DA TUTTI  
GLI ANZIANI DI BORNATO !!

Domenica 8 aprile - presso la sede del 5 C - avranno luogo  
le elezioni del Comitato di Coordinamento degli anziani di  
Bornato.

Anziani di Bornato,

domenica 8 aprile - tra le 7,30 e le 19,30 -  
dovete trovare cinque minuti di tempo per andare a votare  
il VOSTRO COMITATO DI COORDINAMENTO!!

Possono votare ed essere votati soltanto uomini e  
donne che hanno compiuto almeno 60 anni entro il  
31 dicembre 1978".

Alla scadenza per la presentazione  
delle liste di candidati, il 5 C tro-  
va una graditissima sorpresa: contra-  
riamente a tutte le previsioni, i can-  
didati presentati spontaneamente ed  
esclusivamente dagli anziani sono addi-  
rittura 37. Sissignori! Trentasette!

Un numero altissimo.

Tenuto poi conto che da "spartire"  
non c'è alcun tipo di potere, nè di van-  
taggi - ma solo un lavoro molto impegna-  
tivo, assolutamente nuovo e completamen-  
te dedicato agli altri - si comprende  
ancora di più quale importanza il fatto  
abbia nei confronti dell'intera comunità.

E' uno scossone anche per il 5 C. Il  
quale non ha mai nutrito dubbi - an-  
che per le precedenti esperienze -  
sulla partecipazione degli anziani,  
ma non poteva certo immaginare un al-  
tro così significativo e lusinghiero  
successo.

Contemporaneamente, il 5 C si ren-  
de conto anche delle responsabilità  
che risposte di questo genere impli-  
cano e si impegna ancora di più per  
la buona riuscita della manifestazio-  
ne e del "dopo-manifestazione".

Per incominciare, a tutti i candi-  
dati viene inviata la seguente lettera:



"Gentile Signora, Egregio Signore,

Abbiamo il piacere di comunicarLe che - nella lista dei candidati da votare per la elezione del Comitato di Coordinamento degli anziani di Bornato (domenica 8 aprile) - figura anche il Suo nome.

Mentre Le facciamo giungere i nostri complimenti per la fiducia che gli anziani di Bornato hanno dimostrato nei Suoi confronti, ci permettiamo fare con Lei una considerazione molto semplice.

I candidati in lista sono 37, ma verranno elette soltanto 9 persone (quelle che riceveranno il maggior numero di voti, domenica). Quindi, 28 tra i candidati non saranno sicuramente eletti.

Perchè Le diciamo queste cose ancora prima che si vada a votare?

Perchè vorremmo che tutti gli anziani che oggi figurano in lista si impegnassero con il 5 C indipendentemente dal fatto di essere eletti o no. In altre parole, noi contiamo sulla Sua collaborazione anche se non verrà eletto: abbiamo comunque bisogno delle idee e dell'esperienza di persone come Lei.

Avremo sicuramente modo di riparlare con calma!

Per intanto, gradisca i nostri più cordiali saluti."

I nomi dei candidati vengono messi tutti in ordine alfabetico e viene stampata la scheda vera e propria; quella che verrà consegnata ad ogni elettore quando entrerà nella cabina

per votare.

I candidati hanno le seguenti caratteristiche:



- secondo il sesso

12 femmine

25 maschi

- secondo l'anno di nascita:

1 del 1917 (maschio)

3 del 1916 (2 maschi- 1 femm.)

5 del 1915 (3 maschi- 2 femm.)

8 del 1914 (4 maschi- 4 femm.)

6 del 1912 (4 maschi- 2 femm.)

6 del 1911 (5 maschi- 1 femm.)

4 del 1910 (2 maschi- 2 femm.)

2 del 1908 (maschi)

1 del 1907 (maschio)

1 del 1906 (maschio)

^^^^^^^^^^^^

^^^^

Anche le forze sociali e politiche seguono con la massima attenzione quanto sta accadendo.

L'Amministrazione Comunale finge di non dare importanza alla cosa: la ignora.

L'atteggiamento di almeno un paio di Assessori dimostra però chiaramente come l'indifferenza sia soltanto superficiale. In realtà, la preoccupazione è viva!

Il 5 aprile 1979 - tre giorni prima della scadenza di cui ormai parla tutto il paese - il 5 C ciclostila e distribuisce un altro volantino, da cui traspare anche il senso di euforia dei membri del gruppo.

Eccone il testo:

Si avvicina il grande giorno/

Per il 5 C è una verifica concreta della stima e della fiducia degli anziani.

E' perciò una iniziativa che deve riuscire nel miglior modo.



" ANZIANI DI BORNATO !

Domenica 8 aprile è la vostra grande giornata!  
L'elezione del Comitato di Coordinamento è uno dei più importanti passi per la soluzione dei vostri problemi.

E' però necessario che tutti gli anziani vengano a votare!

COME SI VOTA ?

Sulla lista che vi verrà consegnata quando andrete a votare troverete elencati - in ordine alfabetico - i nomi e l'anno di nascita degli anziani che sono stati indicati come candidati.

Si deve fare una crocetta vicino ai 5 nomi che si vogliono votare. NON PIU' DI 5 -

Naturalmente, il voto è segreto.

In fondo alla lista, troverete anche delle righe in bianco: qui potrete scrivere nome e cognome di uno o più anziani che volete votare ma che non sono nella lista.

Comunque, nessuna preoccupazione. Al seggio elettorale Vi daremo tutte le informazioni che Vi serviranno.

E' una dimostrazione di serietà.

E serve a far capire a "qualcuno" che certe promesse debbono essere mantenute. E alla svelta!

In pochissimi minuti, ogni anziano diventa protagonista di una iniziativa che non tarderà a dare frutti concreti!

Ogni persona anziana convinca gli altri anziani di Bornato a votare: a Bornato non è mai stata fatta una cosa così importante!



Se qualcuno - soprattutto tra i più anziani - si trova in difficoltà a venire a votare, ce lo faccia sapere domenica in mattinata: provvederemo anche al "servizio a domicilio".

ANZIANI DI BORNATO !

Il 5 C è fiero della collaborazione che ha ricevuto da Voi fino a questo momento!

E' lieto ed onorato di darvi una mano in tutto.

Ma è indispensabile il voto e la partecipazione di tutti tutti tutti tutti tutti gli anziani di Bornato! "

~~~~~

Anche le condizioni atmosferiche danno una mano al 5 C per la buona riuscita dell'iniziativa.

L'8 aprile è infatti una domenica veramente primaverile. Questo facilita naturalmente l'affluenza degli anziani ai seggi elettorali.

Dalle 7,30 di mattina alle 7,30 di sera, è un susseguirsi quasi ininterrotto di anziani presso la sede del 5 C, dove sono state predisposte due cabine per garantire l'assoluta segretezza del voto, e quanto serve anche per rifare un aggiornato censimento di tutte le persone che hanno superato i 60 anni di età.

E' stata prevista anche una "urna da passaggio".

Due giovani del 5 C infatti, durante il giorno, provvedono a visitare a casa gli anziani ammalati o impossibilitati a venire al seggio.

Anche per costoro, viene garantita la segretezza del voto, perchè ognuno di loro, dopo aver votato, depone la propria scheda nell'urna sigillata.

Alle 19,30 - alla chiusura dei seggi - si tirano le somme.

Somme che, ancora una volta, risultano estremamente significative.

Basterà ricordare alcune cifre:

gli anziani che risultano residenti a Bornato sono 394 =

Di questi:

16 abitano sistematicamente fuori paese

9 non sono a Bornato per motivi di vario genere

4 sono al mare

5 sono all'ospedale.

In realtà, quindi, a Bornato - domenica 8 aprile - sono presenti 360 anziani.

a) NON HANNO VOTATO

107 anziani. (44 maschi e 63 femmine)

Cioè, il 29,7 per cento degli Ultrasessantenni presenti a Bornato.

In base alla residenza ed al sesso, sono così suddivisi:

z o n a	M	F	totale
barco/costa	12	21	33
basso castello	6	9	15
castello	9	10	19
villa	17	23	40
totali	44	63	107

b) HANNO VOTATO

253 anziani (93 maschi e 160 femmine)

cioè il 70,3 per cento degli ultrasessantenni presenti a Bornato.

In base alla zona di residenza ed al sesso, i votanti risultano così suddivisi:

z o n a	M	F	totale
Barco/Costa	18	31	49
Basso Castello	14	28	42
Castello	32	55	87
Villa	29	46	75
totali	93	160	253

I risultati delle elezioni sono i seguenti:

schede bianche	3
schede nulle	1
schede valide	249

I venti anziani che hanno ottenuto il maggior numero di voti sono:

Panelli Mario	voti	85
Dalola Guerino		
Bergoli Gino	"	74
Mafessoni Angelo	"	68

Mometti Albina	voti	57
Mora Lino		
Bergoli Emma	"	51
Mora Fausto	"	50
Mora Gisella	"	46
Tosetti Giulia	"	42
Castellini Francesco	"	38
Tonelli Gino	"	35
Zaninelli Emilio	"	34
Inselvini Armita	"	32
Bonomelli Battista		
Bracchi Angelo		
Depedro Giacomo	"	30
Guidetti Giacomo		
Mangiarini Amelia	"	25
Alessandri Angelo	"	24

Il Comitato di Coordinamento è composto dai 9 anziani che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Nella sue caratteristiche, risulta così formato:

- in base al sesso:

3 donne

6 uomini

- in base all'anno di nascita:

1 del 1908 (maschio)
2 del 1910 (1 maschio e 1 femm.)
1 del 1912 (maschio)
1 del 1914 (femmina)
2 del 1915 (1 maschio e 1 femm.)
1 del 1916 (maschio)
1 del 1917 (maschio)

- in base allo stato civile

8 coniugati (5 maschi- 3 femm.)

1 vedovo (maschio)

- in base alla zona di residenza:

1 di Costa/barco
1 di Basso Castello
5 di Castello
2 di Villa

oooooooooooo

La prima riunione del Comitato di Coordinamento degli anziani - assieme al nucleo giovani del 5 C - si svolge la sera di martedì 17 aprile, alle ore 20,30.

Il dibattito è vivace, quasi euforico

Gli anziani si rendono conto di aver vinto la prima e decisiva battaglia: possono ancora "contare" nella vita del paese e diventarne protagonisti assieme agli altri.

La riunione finisce con una decisione molto importante: scrivere una lettera all'Amministrazione Comunale per sollecitare la realizzazione della farmacia a Bornato.

Sullo stesso problema, verranno raccolte le adesioni del maggior numero possibile di cittadini.

Non dovrebbero esserci difficoltà: la mancanza della farmacia è talmente sentita da tutta la popolazione che si prevede una raccolta massiccia di firme, in appoggio all'azione del 5 C e del Comitato di Coordinamento degli anziani.

Si valuta il modo migliore per la raccolta di queste firme e poi si decide in questa direzione: tutti i presenti (giovani ed anziani) si impegnano a visitare più famiglie possibile, distribuendo le zone ed i tempi.

Si stente, intanto, la lettera da inviare all'Amministrazione Comunale.

Eccone il testo:

Al Sindaco del Comune di
CAZZAGO S.M.

e per conoscenza

Alla Giunta ed al
Consiglio Comunale,

Al Consiglio di Frazione

Ai cittadini di Bornato

Per nostra convinzione personale, per il totale appoggio degli anziani di Bornato e per il consenso manifestatoci da altri gruppi di persone, richiamiamo la Sua attenzione sul fatto che della farmacia a Bornato - tante volte promessa e data per imminente - non s'è più saputo nulla, almeno ufficialmente.

Ci rendiamo perfettamente conto che un problema così grosso non può essere risolto in pochi giorni! Anche Lei deve però rendersi conto che non di pochi giorni si tratta, ma di diversi anni. Da tanto, infatti, la farmacia viene promessa alla popolazione di Bornato.

Nun nutriamo nessun dubbio sulla buona volontà dell'Amministrazione Comunale. Ma, affinché l'Amministrazione Comunale non nutra nessun dubbio sulla serietà delle nostre intenzioni, Le precisiamo quanto segue:

- con la stretta collaborazione del Comitato di Coordinamento degli anziani di Bornato (democraticamente eletto da 253 anziani che domenica 8 aprile sono venuti a votare!) stiamo raccogliendo firme di adesione fra tutti i cittadini;
- sapendo che è questione soltanto di un po' di impegno da parte dei responsabili, Le chiediamo ufficialmente che la farmacia a

Bornato entri in funzione entro e non oltre il 1° settembre 1979.

Come vede, siamo molto generosi: la realizzazione della farmacia era "imminente" un paio di mesi fa!

Da oggi al 1° settembre, sarà nostra premura tenerLe ricordato - con una certa periodicità - l'avvicinarsi della scadenza.

Gradisca intanto i più distinti saluti.

IL 5 C DI BORNATO

Per la raccolta delle adesioni, viene proposta la firma - da parte dei cittadini - della presente dichiarazione:

" Sono d'accordo con il 5 C e con il Comitato di Coordinamento degli anziani di Bornato nel richiedere che la farmacia a Bornato venga realizzata e messa in funzione entro il 1° settembre 1979.

Per manifestare il mio consenso, firmo
la presente dichiarazione. ""

La raccolta delle firme è in corso.
Tutto fa comunque prevedere che ancora una volta l'adesione dei Bornatesi sarà massiccia.

Stanno infatti scoprendo la grande forza della partecipazione.

I R A P P O R T I

C O N G L I

" A L T R I "

I rapporti tra il 5 C ed i cittadini di Bornato - con parti-
colare riferimento agli anziani - sono stati sufficientemente
illustrati da quanto descritto fino a questo momento e dalla nu-
merosa partecipazione dei Bornatesi alle nostre iniziative.

Per "altri" intendiamo perciò riferirci o alle istituzioni
operanti a livello comunale (la Giunta, il Consiglio, La Commis-
sione Comunale) o ad altri organismi di partecipazione dei cit-
tadini (il Consiglio di Frazione) o ai partiti politici presenti
- nei termini precisati nella premessa alla prima parte - nella
realtà della nostra comunità.

A tutte le forze, cioè, che a vari livelli e pro-
prio per i loro compiti istituzionali, avrebbero dovuto accorge-
si da tempo del problema dei servizi sociali in genere (e del
problema degli anziani in particolare).

Passeremo dunque brevissimamente in rassegna i
rapporti intercorsi fino a questo momento tra il 5 C e l'Ammini-
strazione Comunale, tra il 5 C ed il Consiglio di Frazione, tra
il 5 C ed i partiti presenti a Bornato (DC - PCI - PSI).

1) I L 5 C E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La dispensa pubblicata dal 5 C ("A Bornato sono 406"), la distribuzione dei volantini che illustravano l'inchiesta sugli anziani di Bornato, l'inizio delle interviste personali e l'invio del questionario agli anziani che non potevano essere intervistati di persona, producono un risultato addirittura sconvolgente ai massimi livelli dell'Amministrazione Comunale.

Tanto che la Commissione Comunale ai Servizi Sociali, nel giro di un paio di giorni, si accorge che nel Comune ci sono degli anziani !

Il primo contatto tra il 5 C e la suddetta Commissione - comprendente naturalmente anche l'Assessore all'Assistenza - avviene verso la fine della prima decade di dicembre. Ed è un contatto epistolare.

Il 5 C riceve infatti l'invito a partecipare, con un suo rappresentante, ad una riunione in programma per il 16 dicembre.

In detta riunione verrà presentata e discussa una proposta di questionario per... l'inchiesta sulle condi-

zioni degli anziani del Comune!

Tenuto presente che il 5 C sta, proprio negli stessi giorni, ultimando la raccolta delle interviste, non può sfuggire... l'involontario (?) umorismo dell'invito della Commissione Comunale ai Servizi Sociali.

Dopo la divertita sorpresa iniziale, comunque, il 5 C decide di non lasciarsi trascinare dalla prima impressione, convoca il gruppo degli anziani ed espone il problema.

Chiede cioè agli anziani - i protagonisti dell'iniziativa che il 5 C sta conducendo - se ritengono opportuna o meno la partecipazione del gruppo alla riunione indetta dalla Commissione Comunale.

La riunione è divertente (viene messa in risalto la perspicacia della Commissione Comunale), ma la risposta è categorica: no!

I motivi? Sono tanti.

Fra di essi:

- è il solito tentativo dell'Amministrazione Comunale di "impadronirsi" di

quelle pochissime attività che vengono svolte senza il consenso ufficiale, in modo da assorbirle e neutralizzarne gli effetti;

- "quelli del Comune" vogliono coinvolgere il 5 C nella loro vendita di fumo: vedi la faccenda della farmacia (che si trascina da anni) vedi la questione delle fontane (distrutte senza parlarne alla popolazione e poi ricostruite!), vedi la faccenda del cimitero di Bornato, eccetera eccetera
- l'Amministrazione Comunale, attraverso alcuni suoi esponenti, ha tentato in ogni modo di far fallire l'iniziativa del 5 C, facendo circolare voci sulla inutilità dell'inchiesta, sulla sua non serietà, ecc.
- è tempo che i cittadini di Bornato si rendano conto che la loro partecipazione non necessariamente deve passare attraverso il consenso preventivo dell'Amministrazione Comunale. Si può anche "costringere" l'Amministrazione Comunale a risolvere certi problemi, se questi problemi vengono portati avanti da gruppi che cercano di crescere e di far crescere la gente!

Si decide quindi di non partecipare alla riunione della Commissione Comunale ai Servizi Sociali.

Tale decisione sarà successivamente oggetto di critiche da parte delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale, ma - nello stesso tempo - permetterà al 5 C di incontrare maggior stima, fiducia e credito nei cittadini "normali".

Non è grave, questo?

Da parte sua, il 5 C non ha mai avuto occasione di pentirsi per l'atteggiamento assunto in quella circostanza.

L'Amministrazione Comunale non è comunque riuscita a digerire lo "sgarbo" del 5 C. Renderà - come avremo modo di vedere - la vita impossibile al Consiglio di Frazione di Bornato e disserterà - come abbiamo visto - l'assemblea pubblica del 4 febbraio.

A dimostrazione della maturità democratica dei suoi massimi esponenti!

Evidentemente infastidita dal fatto che un gruppo - neppure molto numeroso e colpevole di non essere sostenuto da nessuna forza sociale o politica o religiosa preesistente - si permetta di affrontare dei problemi per i quali, poi, indica

anche delle soluzioni (il massimo della sfrontatezza!), l'Amministrazione Comunale non sa fare altro che... ripetere tale e quale la stessa iniziativa del 5 C: una inchiesta sulle condizioni degli anziani.

Se ci sforziamo - e non è uno sforzo da poco! - di ragionare con serenità, potremmo anche convenire che, per sé, l'iniziativa del Comune è valida, visto che il 5 C ha fatto la sua inchiesta solo a Bornato: rimangono perciò fuori le frazioni di Cazzago, Calino e Pedrocca.

Ma, nonostante tutti gli sforzi di questo mondo, non riusciamo - sinceramente - a capire come mai l'Amministrazione Comunale voglia ripetere l'inchiesta anch'è a Bornato!

Ad un certo punto, tuttavia, si trova costretta a fare buon viso alla nuova situazione inventata si a creare.

Nella stesura del bilancio preventivo per il 1979 e nella sua presentazione ai cittadini - marzo 1979 - la Giunta è infatti costretta

ad impegnarsi ufficialmente ad affrontare e risolvere alcuni dei problemi più urgenti, come le strutture sanitarie (farmacia a Bornato ed ambulatorio a Costa/Barco) ed un minimo indispensabile di assistenza almeno nei confronti di quegli anziani che versano in condizioni di particolare bisogno.

Non è nostra intenzione fare... il processo alle intenzioni!

Viste però le numerose precedenti esperienze (proprio per niente esaltanti!), non vorremmo che le promesse fatte dalla Giunta restassero promesse: anche per questo è nato il Comitato di Coordinamento degli anziani. Per controllare se, quando e come le promesse verranno mantenute.

In questa sede, pensiamo non valga la pena di parlare dei vari tentativi di "riassorbire" il 5 C o, quanto meno, di "accorciarne le unghie!" (è la frase di un Assessore!). Anche per non correre il rischio di scendere a livello di pettegolezzo!

2) IL 5 C ED IL CONSIGLIO DI FRAZIONE DI BORNATO

Che il Consiglio di Frazione debba essere un ulteriore strumento di partecipazione da parte dei cittadini, lo affermano ormai tutti.

Che però le Amministrazioni Comunali lo considerino invece - almeno nella realtà e troppo spesso - un ulteriore strumento di controllo sociale e politico, sembra un dato altrettanto constatabile.

Una ennesima dimostrazione di quanto appena affermato viene fornita dall'Amministrazione Comunale di Cazzago S.M.

Come abbiamo visto, invece di far tesoro del lavoro svolto dal 5C l'Amministrazione Comunale non sa inventare altro che la ripetizione della stessa inchiesta.

Come?

E' semplicissimo (secondo lor signori!): basta incaricare il Consiglio di Frazione di realizzarla: cos'è, infatti, il Consiglio di Frazione se non un organismo di mera esecuzione di direttive impartite?

Ma una brutta sorpresa li attende.

Il Consiglio di Frazione di Bornato non è d'accordo sul rifare una iniziativa appena ultimata!

Organizza una serie di incontri con il 5 C, ne verifica la volontà di collaborazione, ne esamina la metodologia e ne condivide l'impostazione.

"Per noi - conclude, in parole povere - va bene quanto fatto dal 5 C."

Con la solita delicatezza e con il solito rispetto dei metodi democratici, l'Amministrazione Comunale dà del cretino a tutto il Consiglio di Frazione di Bornato e gli crea tutta una serie di difficoltà.

Fra le tante, una di particolare gravità e particolarmente sintomatica: dice, in pratica, che non si fida nè del lavoro svolto dal 5 C; nè del successivo parere favorevole del Consiglio di Frazione.

La verità, tutta la verità, soltanto la verità ha la sua sede naturale unicamente nei cervelli dei responsabili dell'Amministrazione Comunale!!!!

Ma... bisogna salvare la forma!

Dapprima chiede una relazione scritta su come è stata svolta l'inchiesta. Ritene infatti non sufficientemente completo quanto reso di pubblico dominio con il volumetto "Essere anziani a Bornato".

Il 5 C - anche per non creare ulteriori difficoltà al Consiglio di Frazione in cui ha fiducia e per non essere tacciato di "mancanza di collaborazione" - stende una relazione dettagliata non solo sui dati ottenuti dall'inchiesta, ma anche sulla metodologia usata, sui tempi, sulle modalità, sulle difficoltà, sugli stati d'animo degli anziani, eccetera.

Il Consiglio di Frazione presenta questa relazione.

Niente da fare!

L'Amministrazione Comunale non è per niente soddisfatta!

Tramite il Consiglio di Frazione, chiede addirittura i questionari che sono stati compilati dagli anziani.

Il Consiglio di Frazione non sa più che pesci pigliare.

Trasmette la richiesta al 5 C e, naturalmente, ne riceve un secco rifiuto.

Riferito ai "superiori" il rifiuto del 5 C, il Consiglio di Frazione si sente dire che deve rifare l'inchiesta.

Il Consiglio di Frazione - che evidentemente ne ha piene le scatole - rifiuta il ricatto dell'Amministrazione Comunale e prende una posizione molto chiara e coraggiosa.

Il 20 febbraio 1979, convoca le forze politiche e sociali di Bornato l'Assessore all'Assistenza ed il 5 C.

Il 5 C non partecipa, dopo aver precisato ufficialmente che non intende prestarsi a giochetti di così cattivo gusto. L'inchiesta è stata fatta - dice il 5 C - se si vuole tenerne conto, bene! Chi non vuole accettarne i risultati, s'arrangi! Si assuma le responsabilità del suo assurdo e ridicolo atteggiamento.

Durante la riunione del 20 febbraio, il Consiglio di Frazione punta i piedi e difende con i denti le proprie competenze e l'autonomia delle proprie decisioni.

Alla fine dell'incontro, viene steso ed approvato un verbale dei lavori.

Non solo.

Per la prima volta, il Consiglio di Frazione rende pubblico il verbale stesso.

Tra l'altro, vi si afferma:

" In data 20/2/1979, alle ore 20, si è riunito il Consiglio di Frazione di Bornato, alla presenza dei seguenti rappresentanti:

Sig. Bara, Assessore ai Servizi Sociali

Sig. Malnati, segretario DC di Bornato

Sig. Belleri, segretario P.C.I. di Bornato

Sig. Savelli, segretario P.S.I. di Bornato

Sig. Rolfi, membro della Commissione Comunale ai Servizi Sociali

Sig. Vianelli, rappresentante dei genitori del Consiglio di Circolo

Sig. Castellini, presidente del Centro C.A.B.

Si inizia la riunione esaminando la documentazione del lavoro svolto dal 5 C sulla condizione degli anziani a Bornato - recapitata di persona al Consiglio di Frazione - e viene chiarita la metodologia di indagine, il metodo usato per la campionatura, le risposte avute ed i dati emersi.

Durante la discussione, il Consiglio di Frazione ribadisce in modo deciso la sua autonomia di giudizio in merito alle polemiche sorte da varie parti su tale lavoro e sulla sua accettazione da parte di tale Consiglio.

Accetta il lavoro tecnico svolto dal 5 C, riservandosi di giungere a delle ipotesi di proposte sull'assistenza necessaria agli anziani della frazione."

Proposte che verranno elencate nello stesso comunicato e che prevedono:

- un centro di assistenza
- un minimo di assistenza domiciliare
- mini-appartamenti per gli anziani
- integrazione economica per chi percepisce pensioni troppo basse.

E' quindi certamente merito anche del Consiglio di Frazione se la Giun

ta Comunale è stata costretta - in occasione della presentazione del bilancio preventivo, di cui si è parlato - ad assumersi ufficialmente alcuni impegni.

E' però veramente un peccato che il Consiglio di Frazione - almeno ufficialmente - non si sia più occupato del problema e non abbia

dato nessun seguito concreto al suo intervento coraggioso.

Coraggioso e molto apprezzato anche dai cittadini di Bornato. In particolare, dai cittadini più anziani.

3) I L 5 C ED I PARTITI POLITICI DI BORNATO

Sono immediatamente necessarie alcune precisazioni:

- a) il 5 C non ha mai attaccato i partiti, nè ha intenzione di farlo. Li ritiene indispensabili in una società democratica, ma non li ritiene gli unici strumenti di partecipazione da parte dei cittadini
- b) quando il 5 C muove le sue critiche ai Consiglieri Comunali, non lo fa perchè essi sono democristiani o comunisti o socialisti. Lo fa soltanto perchè ritiene che essi non debbono essere in Consiglio Comunale a fare gli interessi della DC o del PCI o del PSI, ma ad interpretare i bisogni, le esigenze, le aspettative dei cittadini, indipendentemente dal loro colore
- c) dalle due precedenti osservazioni derivano alcune conseguenze pratiche:
 - il partito è uno degli strumenti a disposizione dei cittadini, ma non è l'unico
 - in una società veramente democratica, esiste - e deve esistere - spazio per una partecipazione che richiede strumenti che possono anche essere inventati di volta in volta da parte dei cittadini
 - il vero pluralismo sociale non solo consente, ma addirittura esige la presenza di gruppi e movimenti - dalla durata più o meno lunga - che creino un continuo confronto di idee, una continua crescita politica e culturale dei cittadini
 - quanto affermato, non è qualunquismo - come a qualcuno piacerebbe! - ma è sforzo per una vera e totale partecipazione dei cittadini. Lo conferma anche il fatto che a Bornato - come abbiamo affermato nella premessa alla prima parte - tutti e tre i partiti assieme non riescono a superare le 200 adesioni. Siamo sicuri che è vera democrazia ritenere che gli altri 3.000 cittadini non debbano avere nessun'altra forma di partecipazione?

I rapporti tra il 5 C ed i partiti politici di Bornato - rapporto non proprio idilliaco - trovano fondamento proprio in queste considerazioni.

Dapprima siamo stati accusati di qualunquismo/

Poi - quando i "qualunquisti" si sono dimostrati più vicini alle vere esigenze del paese, fino a coinvolgerne i cittadini - sono passati ad un atteggiamento di sufficienza: tanto il 5 C non durerà a lungo!

Noi - a differenza dei partiti - non sappiamo quanto durerà il nostro gruppo: nessuno di noi è disposto a giurare che il 5 C avrà fine fra un anno o domani.

Una cosa, però, sappiamo: il livello di partecipazione dei cittadini di Bornato - per stessa ammissione pubblica dei partiti - è enormemente aumentato, ~~da~~ da quando esiste il 5 C.

A nostro parere, i casi sono due: o i partiti hanno paura di una maggior partecipazione dei cittadini, oppure ritengono che in un paese non possa e non debba accadere

assolutamente nulla senza il loro consenso.

Abbiamo già avuto modo - in diverse occasioni - di dichiarare pubblicamente che non abbiamo nessuna "mira", che nessuno di noi andrà in lista per le prossime elezioni amministrative, eccetera eccetera.

Non ci credono.

Sarà perchè sanno che siamo sinceri?

Non una, ma più riunioni - più o meno ufficiali - sono state fatte dai due partiti più grossi (DC e PCI) sulla "questione del 5 C" e, con la lungimiranza che accumuna PCI a DC a Bornato, maggioranza e minoranza in Consiglio Comunale, sono arrivati alla conclusione che è meglio aspettare la morte del 5 C: tanto... non durerà!

Evidentemente, non sono molto forniti di fantasia!

Ed è, questo, un ulteriore pericolo per una democrazia sostanziale, in grado di avvalersi del contributo di tutte le forze ed i gruppi operanti a livello di paese, capaci di stimolare la partecipazione, di creare ed offrire occasioni di partecipazione sempre più diretta.

Oggi come oggi, al 5 C potrebbe anche far comodo una posizione del genere. I partiti sono convinti che il 5 C dovrà fare i conti con loro!

In realtà, il 5 C li sta costringendo a fare i conti con i cittadini. Vedi la questione del bilancio preventivo (in cui, all'ultimo minuto, s'è dovuto aggiungere le voci riguardanti l'assistenza agli anziani), vedi la faccenda della farmacia che - sicuramente! - verrà realizzata "entro e non oltre il 1° settembre 1979".

Se rifiutiamo comunque questa posizione - che, ripetiamo, potrebbe anche farci comodo, proprio perchè siamo noi in grado di condizionare le scelte dei partiti, e non viceversa - è perchè riteniamo che in una comunità tutti (cittadini e gruppi, partiti ed associazioni, circoli culturali ed organismi di vario genere) debbono dialogare, confrontarsi con gli altri.

E non è certamente dialogare:

- ricorrere a maldicenze o pettegolezzi nei confronti di questo quel membro del 5 C (erano e sono uomini di partito a farlo!)
- dire che nel 5 C si fa il gioco dei comunisti (lo dicono di democristiani!) o il gioco dei democristiani (lo dicono i comunisti!)

- eccetera eccetera... non esclusa, naturalmente (in un paese come il nostro, può ancora fare effetto!) l'attribuzione di amanti o concubine a qualcuno del 5 C.

E' evidente che un dibattito "politico" a questo livello risulta abbastanza difficoltoso!

Anche se, bisogna onestamente riconoscerlo, negli ultimi tempi, l'atteggiamento dei partiti sembra essersi modificato in senso positivo.

Vuoi vedere che ci hanno concesso ancora qualche giorno di vita?

B R E V I S S I M E

C O N C L U S I O N I

- 1) Qualunque grande processo (positivo o negativo che sia) di carattere sociale, politico, culturale, si ripercuote - sulle piccole comunità come Bornato - con un ritardo che può oscillare dai dieci ai quindici anni.

Così che - a nostro modesto parere - mentre a livello generale, sui giornali, alla televisione e in tutte le circostanze possibili ed immaginabili, si parla continuamente (come se si volesse convincere a forza anche chi convinto non è!) del "riflusso", cioè del rifiuto all'impegno per "stare tranquilli" nella proprie faccende private - a Bornato si sta forse scoprendo ora un minimo di partecipazione.

In altri termini, come sta arrivando il problema della droga (appunto con un ritardo di diversi anni), sta anche nascendo nei cittadini il desiderio di organizzarsi, di unire le singole forze e di rendere almeno un po' più vivace - nei vari settori - la vita della comunità.

Cosa comporta questo?

Tra le altre cose, un aspetto che potrebbe alla fine risultare determinante: le esperienze condotte in altri luoghi ed in altre date - seriamente esaminate nel loro evolversi - potrebbero permettere di evitare errori già commessi da altri.

Purchè, naturalmente, se ne traggano le opportune indicazioni.

oooooooooooooooooooo
oooooooooooo
oooooooooooooooooooo

- 2) Per il 5 C - come s'è visto - partecipazione non è una semplice parola, un vocabolo come tanti altri, più o meno usato (più nelle parole, meno nei fatti!). E' invece un termine molto concreto.

Fino a significare

P aola
A ntonio
R enata
T iziana
E leonora
C laudio
I sidoro
P ietro
A lessandra

Z emira
I rene
O razio
N icola
E lio

Cioè, se fosse materialmente possibile, le iniziali dei nomi di tutti

i cittadini di Bornato.

Con particolare riferimento ai cosiddetti "emarginati". A coloro cioè che - per i più vari motivi di questo mondo - sono esclusi, tagliati fuori, considerati cittadini di seconda serie, meno importanti di altri cittadini.

=====

C i o è :

- conoscenza profonda, serena, la più obiettiva possibile dei vari aspetti (compresi quelli meno evidenti e superficiali) della realtà, dei problemi, dei bisogni, delle vere esigenze della comunità in cui ognuno opera
- comprensione delle motivazioni, dei meccanismi che hanno condotto alla realtà attuale, in modo da essere meglio in grado di incidervi
- desiderio ed impegno di cambiamento, di continuo miglioramento dei rapporti umani e sociali, politici ed istituzionali. In una parola, della comunità "concreta", composta da uomini e donne, giovani ed anziani, operai e contadini, impiegati e commercianti, dirigenti ed artigiani, sani ed ammalati, religiosi e non credenti, eccetera...

4) CHIUNQUE SI RITROVA SU QUESTE COSE, BUSSI ALLA PORTA DEL 5 C !
Anzi! Faccia pure a meno di bussare, perchè la porta è aperta.

3) Se poi fermiamo un attimo la nostra attenzione sui contenuti più profondi della parola "PARTECIPAZIONE" - così come abbiamo cercato di spiegare - ci renderemo conto che a Bornato (e non solo a Bornato) è necessario un nuovo tipo di cultura.

Intesa almeno nei tre sensi che la sigla del nostro gruppo vuol mettere in risalto.

i n d i c e della II^ parte

alcune veloci considerazioni sui dati più "sfacciati" dell'inchiesta	pag. 1
la presentazione pubblica del lavoro svolto	" 9
il comitato di coordinamento degli <u>an</u> ziani di Bornato	" 22
i rapporti con gli "altri"	" 36
brevissime conclusioni	" 48

Bornato, 25 aprile 1979